



SPUNTI DI LETTURA...

...di **GENERE**

POTERE ROSA. DONNE AL COMANDO DEL MONDO



Molinari, Elena

Potere rosa. Donne al comando del mondo / Elena Molinari. - Napoli : L'Ancora del Mediterraneo, 2008. - 172 p. ; 21 cm. - (Le gomene)

EAN 978 8883252266

1. Donne celebri - Attività politica
CDD 323.34 DIRITTI CIVILI E POLITICI.
DONNE

Coll. 323.34/MOL

Stesso tema, altro punto di vista: quello di Elena Molinari, corrispondente dagli Stati Uniti per Avvenire e Radio Vaticana e collaboratrice di Panorama. L'autrice traccia una cronaca della politica femminile mondiale attraverso numerosi aneddoti spesso anche curiosi, divertenti, molte volte non troppo edificanti e talora decisamente esemplificativi. Qual è la realtà? Cosa ha significato essere donne in politica a cavallo tra il XX e il XXI secolo? Perché le donne non possono prescindere dal loro aspetto e devono fare sempre i conti con abbigliamento, pettinatura (significativa la storia dei capelli di Angela Merkel), eleganza e bellezza? E non parliamo poi del caso in cui una donna sia anche di colore, come Condoleeza Rice... Indipendentemente dal



SPUNTI DI LETTURA...

giudizio politico (quello deve essere assolutamente obiettivo) le donne al potere devono combattere con giudizi e pregiudizi enormi. Scrive Madeleine Albright, prima donna Segretario di Stato negli USA durante il secondo mandato Clinton: “Un uomo è sicuro di sé, ha iniziativa ed è votato al suo lavoro, una donna è autoritaria, aggressiva, troppo coinvolta. Fino a quando?”.

“Credo che un politico debba dedicare un’ora alla cura della propria persona e ventitré al lavoro” ha detto Rosy Bindi, ma poi deve fare i conti con frasi come quella pronunciata da Berlusconi in occasione della presentazione di una candidata evidentemente più avvenente: “Mica come la Bindi, quella che è più intelligente che bella”. Sarà un complimento? “Il danno maggiore che una battuta del genere può fare non è alla persona a cui è diretta, ma alle donne, che così si sentono marginalizzate dalla politica”.

Quanto ancora la misoginia, le idee preconcepite, la mancanza di parità nel giudizio analizzando la figura di un uomo e di una donna condizioneranno le elezioni politiche come stanno facendo in parte nella campagna elettorale per la presidenza degli Stati Uniti a danno di Hillary Clinton? Siamo ancora ai tempi in cui Francesco Crispi diceva: “La donna è regina dei cuori finché resta estranea alle lotte politiche, ma se la spingete nella politica non sarà più il tesoro della famiglia”?